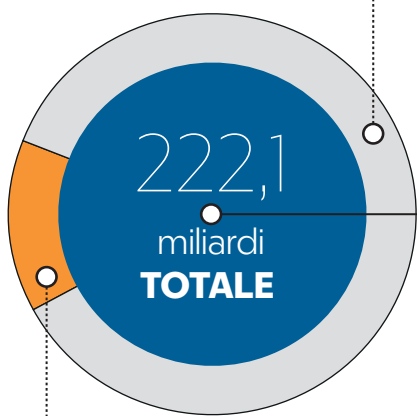


**I fondi per la ripresa**

191,5 miliardi

**Pnrr**  
(Piano nazionale di ripresa e resilienza)



30,62

**Fondo complementare**

68,63

Rivoluzione verde e transizione ecologica

31,46

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

31,88

Istruzione e ricerca

22,58

Inclusione e coesione

18,52

Salute

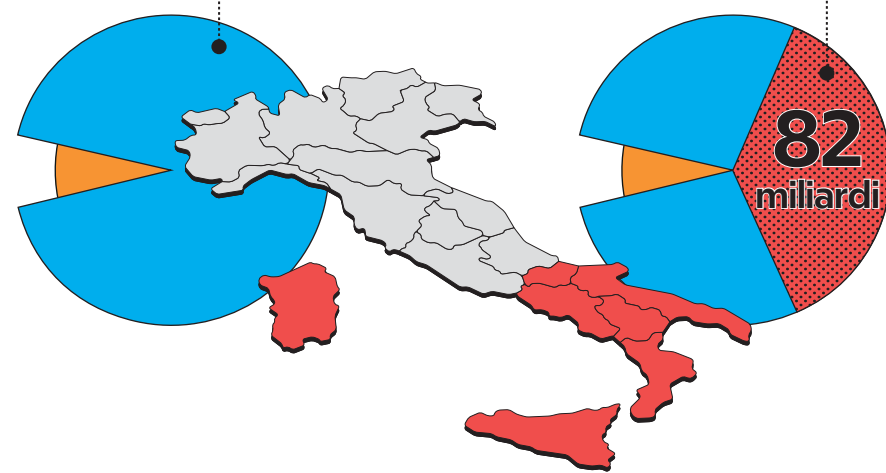
49,06

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Il governo considera ripartibili secondo criteri territoriali

206 miliardi

Di questi **il 40%** sarà destinato al Sud



# Pnrr, obiettivi vicini Bene giustizia e digitale più indietro i trasporti

Ministeri a buon punto per raggiungere i 51 "target" fissati per l'anno  
In arrivo il decreto per assumere mille supertecnici negli enti locali

di **Rosaria Amato**

**ROMA** – La stragrande maggioranza dei 51 traguardi sono già stati raggiunti, e quelli ancora da raggiungere entro il 31 dicembre sono tutti a buon punto. A un mese dalla prima scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mancano ufficialmente ancora all'appello 22 traguardi tra riforme e investimenti, ma è solo perché l'ultimo report ufficiale risale all'inizio di novembre. Da allora sono stati fatti passi in avanti significativi: per citarne solo uno, la scorsa settimana c'è stato il via libera definitivo alla riforma della giustizia civile, uno dei pilastri del Pnrr. E già diversi ministri, a cominciare da quello della Transizione Digitale Vittorio Colao a quella della Giustizia Marta Cartabia hanno completato con largo anticipo i progetti. E stamane quattro ministri, Bianchi (Istruzione), Bonetti (Pari Opportunità e Famiglia), Carfagna (Sud e Coesione Territoriale) e Gelmini (Affari Regionali) presenteranno con larghissimo anticipo rispetto alla scadenza di metà 2022 bandi per 5 miliardi per la costruzione di asili nido, scuole e palestre. Non dovrebbe esserci quindi una particolare preoccupazione per l'erogazione della tranche dei finanziamenti Ue da 24 miliardi, dopo l'anticipo di 24,9 miliardi ad agosto, anche se ci sono diversi progetti importanti in via di completamento.

**PA: i mille tecnici**

Tra quelli di maggiore peso ancora da completare c'è l'assunzione dei mille supertecnici per l'attuazione del Pnrr. È l'unico obiettivo ancora da raggiungere per il ministero guidato da Renato Brunetta, che per il resto ha completato le riforme richieste, da quella per i concorsi alla semplificazione amministrativa. Il Dpcm è già pronto e verrà pubblicato a brevissimo, ma poi le Regioni dovranno essere altrettanto rapide a pubblicare i bandi e selezionare i tecnici, avvalendosi del portale presentato la scorsa settimana che attinge alle banche dati degli ordini professionali e permette anche di collegarsi agli annunci di LinkedIn.

**Transizione Ecologica in corsa**

Dei traguardi in capo al ministero guidato da Roberto Cingolani, l'iter è ancora in corso per il decreto legislativo teso a promuovere l'uso del biometano nei trasporti, nell'industria e nel settore residenziale, e il corrispondente decreto attuativo; l'adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento at-

mosferico; l'entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane. Conclusi invece il rafforzamento sismabonus ed ecobonus, i piani per la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti, quelli per l'economia circolare e quelli per "un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsio-

**In ballo la tranche di finanziamenti da 24 miliardi, dopo i 24,9 anticipati in agosto**

neper l'individuazione dei rischi idrogeologici".

**Digitale e Giustizia al completo**

Già inviati a Bruxelles dal ministro della Transizione Digitale Vittorio Colao i materiali sui due obiettivi da centrare entro il 31 dicembre, il Piano "Cloud first e interoperabilità" e la piattaforma per i processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Anche la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha già centrato tutti gli obiettivi, dal bando per i primi 8.170 tecnici per gli uffici del processo, che dovranno smaltire l'arretrato dei tribunali, alle tre grandi riforme del processo penale, civile e in materia di insolvenza.

**Quasi al traguardo**

Il ministero dell'Economia ha centrato due obiettivi su tre, ma solo perché il regolamento sull'attuazione dello Sportello Unico Doganale deve ancora essere tradotto in decreto e trasmesso al presidente della Repubblica.

Anche per il ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili mancano all'appello due traguardi, ma per uno, quello delle Infrastrutture per le zone Zes, il decreto è pronto e verrà presentato in Conferenza Unificata il 2 dicembre; e anche per il supporto alla filiera dei bus elettrici il decreto è stato predisposto e se ne sta discutendo al tavolo con Mise e Mef.

Al ministero del Turismo manca ancora il via libera alla riforma per le guide turistiche, ma solo perché, visto che il Parlamento se ne stava già occupando, si attende il via libero definitivo del Senato.

Quasi pronto anche il ministero del Lavoro, che ha varato il programma Gol per le nuove competenze con largo anticipo, adesso il provvedimento è al vaglio della Corte dei Conti, e conta invece di licenziare per i primi di dicembre gli interventi sul sociale, il piano di sostegno alle persone vulnerabili e alle disabilità. Non ci sono particolari criticità neanche per il Mise, che entro dicembre dovrà varare il decreto di revisione della disciplina dei contratti di sviluppo.

**Università, Scuole e Cultura**

Il ministero dell'Istruzione lancia oggi i primi 5 miliardi di investimenti in infrastrutture scolastiche ma non ha scadenze al 31 dicembre, come non le ha il ministero della Cultura.

C'è però un'acabina di regia già istituita che vede insieme il ministero dell'Università e quello dell'Istruzione per la messa a punto di diversi progetti di ricerca.

In via di completamento inoltre alcuni bandi che coniugano ricerca scientifica e impresa. Già varati all'interno del Dl Recovery alcune riforme dei corsi di laurea e sulla interdisciplinarietà dei percorsi universitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I ministeri**

**Economia e Finanze**  
**Ok alla spending review e alle nuove regole del fisco**

Già stabiliti i nuovi criteri di revisione della spesa (con il Dl Recovery del 27/10/2021) e della riforma fiscale (Cdm 6/10/2021). A breve anche lo Sportello Unico doganale

2/3

progetti approvati su quelli programmati

**Pubblica Amministrazione**  
**Via alla riforma Brunetta e al reclutamento dei tecnici**

La Funzione Pubblica ha completato le riforme della Pa, e avviato gli investimenti. A breve la pubblicazione del Dpcm sull'assunzione dei 1000 supertecnici del Recovery

4/5

progetti approvati su quelli programmati

**Giustizia**  
**Per i processi civili tempi ridotti del 40%**

Completate tutte le riforme. L'ultima, la settimana scorsa: quella della giustizia civile. In via di completamento le procedure di assunzione dei primi 8.170 tecnici dell'ufficio del processo

4/4

progetti approvati su quelli programmati

**Transizione digitale**  
**Centrati tutti i traguardi inclusa la strategia cloud**

Completate e già inviate a Bruxelles la Piattaforma Digitale Nazionale e la Strategia Cloud Italia, che include anche le norme per la cybersecurity e l'interoperabilità

2/2

progetti approvati su quelli programmati

**Trasporti e infrastrutture**  
**Autorizzazioni più rapide e attenzione alla sicurezza**

Tra i 3 traguardi già raggiunti le linee guida per la gestione del rischio e il monitoraggio dei ponti. In fase di completamento il decreto per le Zes e quello per la filiera dei bus elettrici

3/5

progetti approvati su quelli programmati

**Turismo**  
**Si punta alla competitività nasce il portale digitale**

Raggiunti tutti i traguardi che passano per i fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche. A breve il decreto sulle guide turistiche, che sarà approvato dal Senato

4/5

progetti approvati su quelli programmati